

COMUNE DI PERUGIA
Provincia di Perugia

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2012
E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Prof. Alessandro Montrone _____

Dott. Leonardo Falchetti _____

Rag. Virgilio Puletti _____

Sommario

Verifiche preliminari

Verifica degli equilibri

- Gestione dell'esercizio 2011
- Bilancio di previsione 2012
- Bilancio pluriennale

Verifica coerenza delle previsioni

- Coerenza interna
- Coerenza esterna

Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2012

- Entrate correnti
- Spese correnti
- Organismi partecipati
- Spese in conto capitale
- Indebitamento

Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2012-2014

Osservazioni e suggerimenti

Conclusioni

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Montrone Prof. Alessandro, Falchetti Dott. Leonardo e Puletti Rag. Virgilio, revisori nominati con delibera dell'Organo Consiliare n. 1 del 11 gennaio 2010 ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- ricevuto in data 21 maggio 2012 lo schema del bilancio di previsione, approvato dalla Giunta Comunale in data 17 maggio 2012 con delibera n. 65 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - il bilancio pluriennale 2012/2014;
 - la relazione previsionale e programmatica predisposta dalla Giunta Comunale;
 - il rendiconto dell'esercizio 2011;
 - le risultanze degli ultimi rendiconti approvati dalle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs. 267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
 - la delibera della Giunta Comunale n. 179 del 17/5/2012 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2012, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - ~~la delibera di Giunta Comunale pre-consiliare n. 64 del 17/5/2012 per la determinazione delle aliquote e detrazioni dell'I.M.U. sperimentale anno 2012;~~
 - **la delibera del Consiglio (o proposta di delibera) di aumento o diminuzione delle aliquote base dell'I.M.U e di aumento della detrazione come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del d.l. 6/12/2011 n. 201; (IUC-TASI.TARI)**
 - **le proposte di deliberazioni con le quali sono confermate, per l'esercizio 2014, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi, fatta salva la necessità di apportare le necessarie correzioni conseguenti alle annunciate modifiche legislative sui tributi comunali; (scrivono i revisori di Empoli)**
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
 - il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - la nota degli oneri stimati derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8, legge 133/08);
 - il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1 della legge 133/2008);
 - il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi 594 e 599, legge 244/07;

- programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, legge 133/08;
- limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, legge 133/08);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L. 78/2010;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità;
 - il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art. 1 della legge 296/06 e dall'art. 76 della legge 133/08;
 - il dettaglio dei trasferimenti erariali;
 - il prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
 - visto lo Statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
 - visti i postulati dei principi contabili degli enti locali, approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Dirigente del Settore Risorse Umane e Strumentali, dal Dirigente dell'U.O. Programmazione Servizio Finanziario e dal Responsabile del Settore Servizi Finanziari riportati nella delibera G.C. n. 65 del 17/5/2012;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2011

Per quanto concerne la gestione dell'esercizio 2011, si fa rinvio al parere rilasciato dallo scrivente Organo di revisione in data 14 aprile 2012 sul relativo rendiconto.

La gestione dell'anno 2011 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 1 commi da 87 a 122 della legge 13/12/2010 n. 220 ai fini del patto di stabilità interno.

La gestione dell'anno 2011 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, in confronto con l'esercizio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art. 1 della legge 296/06 e dall'art. 76 della legge 133/08.

L'Organo di Revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'Ente nel 2011 è risultata in equilibrio e che l'Ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

BILANCIO DI PREVISIONE 2012

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2012, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	141.959.021,91	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	188.174.955,40
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	19.794.207,13	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	37.847.105,44
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	28.156.752,04		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	40.847.105,44		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	59.195.948,44	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	70.439.017,64
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	20.221.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	20.221.000,00
<i>Totale</i>	<i>310.174.034,96</i>	<i>Totale</i>	<i>316.682.078,48</i>
Avanzo di amministrazione 2011 applicato	6.508.043,52		
<i>Totale complessivo entrate</i>	316.682.078,48	<i>Totale complessivo spese</i>	316.682.078,48

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2012

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Preventivo 2012
Entrate titolo I	85.413.108,61	131.628.045,40	141.959.021,91
Entrate titolo II	75.657.332,95	22.421.638,60	19.794.207,13
Entrate titolo III	31.713.352,20	29.962.196,70	28.156.752,04
(A) Totale titoli (I+II+III)	192.783.793,76	184.011.880,70	189.909.981,08
(B) Spese titolo I	183.896.469,03	172.853.669,80	188.174.955,40
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III	11.135.056,15	12.878.526,25	11.243.069,20
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-2.247.731,42	-1.720.315,35	-9.508.043,52
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente			6.508.043,52
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	8.432.302,32	4.783.415,36	3.000.000,00
-contributo per permessi di costruire	5.578.186,43	4.783.415,36	3.000.000,00
-plusvalenze alienazione beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00
- altre entrate	2.854.115,89		
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	1.109.764,83	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- altre entrate			
contributo restauro Arco Etrusco		1.109.764,83	
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	6.184.570,90	1.953.335,18	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Preventivo 2012
Entrate titolo IV	31.880.424,12	17.377.715,44	37.847.105,44
Entrate titolo V	522.730,74		
(M) Totale titoli (IV+V)	32.403.154,86	17.377.715,44	37.847.105,44
(N) Spese titolo II	25.516.974,15	18.441.418,26	37.847.105,44
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	1.109.764,83	0,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	1.813.198,68	0,00	0,00
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	267.077,07	46.062,01	0,00

Novità per la previsione 2013 per effetto della legge 228/2012

Non è più possibile utilizzare plusvalenze da alienazione per finanziare quota capitale rimborso prestiti e spesa corrente. I proventi da alienazione potranno essere destinati solo a coprire spese del titolo II ed in mancanza o per la parte eccedente a ridurre il debito.

Le entrate per contributo permesso di costruire non possono essere utilizzate per finanziare spese correnti.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

In sede di salvaguardia degli equilibri è possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della legge 296/2006.

3. Verifica della correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	8.059.303,46	8.059.303,46
Per fondi comunitari ed internazionali	751.808,80	751.808,80
Per contributi in c/capitale dalla Regione	13.206.929,56	13.206.929,56
Per altri contributi straordinari	2.332.216,24	2.332.216,24
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	25.000,00	25.000,00
Per sanzioni amministrative codice della strada (50%)	3.450.000,00	3.450.000,00

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2012 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

	Entrate	Spese
- contributo rilascio permesso di costruire	3.000.000,00	
- recupero evasione tributaria	1.000.000,00	
- sanzioni al codice della strada	6.900.000,00	3.450.000,00
- oneri straordinari della gestione corrente		897.784,68
- debiti fuori bilancio		43.918,17
- oneri per estinzione derivato finanziati con applicazione avanzo 2011	1.200.000,00	1.200.000,00
- altre (contributi e trasferimenti non ricorrenti)		1.928.179,20
Totale	12.100.000,00	7.519.882,05
Differenza		- 4.580.117,95

L'Organo di revisione osserva che, come dimostrato nella precedente tabella, emerge una prevalenza delle entrate che potrebbero essere considerate a carattere non ricorrente rispetto alle spese con analoghe caratteristiche nella misura di €. 4.580.117,95; pertanto:

- per quanto riguarda la voce relativa al contributo rilascio permesso a costruire, si suggerisce l'individuazione delle spese il cui impegno dovrà essere vincolato all'effettivo accertamento dell'entrata;
- per quanto concerne la voce relativa alle sanzioni per violazioni del codice della strada, tenuto conto del permanere di criticità nel passaggio dalla fase di accertamento a quella di riscossione di tali voci, premesso che in sede di approvazione del rendiconto 2011 l'Ente ha vincolato a fondo svalutazione crediti una quota dell'avanzo pari a €. 5.308.043,52, il Collegio raccomanda che entro il termine previsto per le variazioni di bilancio siano destinate ulteriori risorse alla alimentazione del suddetto fondo.

In merito al recupero dell'evasione, il Collegio ricorda che questo provoca un tendenziale incremento nella parte ordinaria e ricorrente delle entrate tributarie.

Infine, l'Organo di revisione raccomanda, come comportamento di fondo, quello di attivare spesa corrente in pari misura alla eccedenza delle entrate sulle spese considerate non ricorrenti solo al momento dell'effettivo accertamento delle entrate stesse e comunque tenendo conto delle criticità che storicamente sono emerse nella fase di riscossione.

5. Verifica dell'equilibrio di parte capitale (nella base scrive "di parte straordinaria")

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2011	-	
- avanzo del bilancio corrente	-	
- alienazione di beni	16.628.718,00	
- altre risorse (vedi dettaglio)	1.930.000,00	
Totale mezzi propri		18.558.718,00
Mezzi di terzi		
- mutui	-	
- prestiti obbligazionari	-	
- aperture di credito	-	
- contributi comunitari	1.500.000,00	
- contributi statali	1.775.000,00	
- contributi regionali	13.206.929,56	
- contributi da altri enti	659.241,64	
- altri mezzi di terzi	2.147.216,24	-
Totale mezzi di terzi		19.288.387,44
TOTALE RISORSE		37.847.105,44
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		37.847.105,44
Dettaglio altre risorse		
Permessi a Costruire (quota capitale)	1.500.000	
Monetizzazioni	430.000	
Totale	1.930.000	

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

È stato iscritto in bilancio l'avanzo d'amministrazione accertato nell'esercizio 2011, finalizzato alle spese di cui all'art. 187 del Tuel, così distinto:

- vincolato per fondo svalutazione crediti: € 5.308.043,52;
- vincolato per estinzione derivato: € 1.200.000,00.

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Dalle comunicazioni ricevute risultano i seguenti debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare:

	Euro
Articolo 194 T.U.E.L.:	
- lettera a) - sentenze esecutive	43.982,77
- lettera b) - copertura disavanzi	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	
Totale	43.982,77

Al finanziamento di tali passività l'Ente intende provvedere con mezzi ordinari di bilancio.

Il Collegio ricorda l'obbligatorietà dell'invio dei relativi atti alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Previsioni 2013	Previsioni 2014
Entrate titolo I	104.771.141,00	103.671.141,00
Entrate titolo II	14.209.660,68	13.938.811,95
Entrate titolo III	26.468.459,37	26.509.474,67
(A) Totale titoli (I+II+III)	145.449.261,05	144.119.427,62
(B) Spese titolo I	133.833.884,73	132.862.912,67
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III	11.615.376,32	11.256.514,95
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	0,00	0,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente		
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00
-contributo per permessi di costruire		
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali		
- altre entrate		
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
- altre entrate		
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	Previsioni 2013	Previsioni 2014
Entrate titolo IV	11.920.000,00	13.140.000,00
Entrate titolo V		
(M) Totale titoli (IV+V)	11.920.000,00	13.140.000,00
(N) Spese titolo II	11.920.000,00	13.140.000,00
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale		
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	0,00	0,00

L'Organo di Revisione prende atto che gli equilibri di bilancio annuali e pluriennali sono rispettati.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'Organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 128 del d.lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 9/6/2005.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'Ente. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi a far data dal 2/3/2012.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
- d) gli accantonamenti per:
 - esecuzione lavori urgenti (artt. 146 e 147, DPR n. 554/1999),
 - esecuzioni indagini, studi e aggiornamento programma.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la Giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'Ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art. 6 del d.lgs. 165/2001, è stata approvata con specifico atto della Giunta Comunale n. 174 del 17/5/2012. Su tale atto l'Organo di revisione ha formulato il proprio parere in data 12/5/2012 ai sensi dell'art. 19 della 448/2001.

L'atto prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2012/2014, rispetto al fabbisogno dell'anno 2011 subisce le modificazioni inerenti il numero delle figure ed i profili di inquadramento specificate nel citato atto della Giunta Comunale di programmazione triennale.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art. 1, comma 557 della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

Anno	Importo
2004	48.034.132,26
2010	44.438.914,06
2011	43.579.380,86
2012	41.523.015,76

Tali spese, a lordo delle componenti escluse ai sensi della verifica del rispetto dei limiti di cui alla precedente tabella, sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Bilancio di previsione 2012
Intervento 01	49.889.177,94	50.064.362,19	48.082.257,15
Intervento 03	471.488,14	473.976,60	482.368,00
Spesa previdenza polizia municipale Int. 05	142.000,00	142.000,00	132.000,00
Irap Int 07	2.709.946,07	2.693.902,52	2.615.025,64
Altre (lavoratori interinali)	1.182.487,13	940.614,82	716.066,82
Totale spese di personale	54.527.099,28	54.314.856,13	52.027.717,61
Spese correnti	183.896.469,03	172.853.669,80	188.174.955,40
Incidenza sulle spese correnti	29,65	31,42	27,65
Popolazione residente al 31/12 *	162.565	164.571	166.838
Rapporto spese/popolazione	335,42	330,04	311,85

* I dati sulla popolazione residente si riferiscono al 31/12 del penultimo periodo precedente a quello di riferimento.

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'Organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'Ente.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) rispetta i postulati di bilancio, in particolare quello della economicità, esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per programmi e per progetti, rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- e) per ciascun programma contiene le scelte adottate, le finalità da conseguire e le risorse da utilizzare;
- f) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- g) motiva e spiega le scelte, gli obiettivi, le finalità che si intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con:
 - gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
 - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
 - la programmazione del fabbisogno di personale;
- h) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte, realizzati;
- i) contiene considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore ed agli atti programmatori della regione;
- j) definisce i servizi e le attività dell'Ente e i rispettivi responsabili di procedimento e di obiettivo, affidando a ciascuno gli obiettivi, le risorse e i tempi di attuazione;
- k) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'Ente.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Rispetto agli anni precedenti, l'Organo di revisione evidenzia le seguenti modifiche:

- per il calcolo del saldo obiettivo, province e comuni applicano i coefficienti previsti dall'art. 31, comma 2, della Legge 183/11. Si fa presente che per l'anno 2014, ai fini della determinazione dello specifico obiettivo di saldo finanziario, la spesa media corrente di riferimento è quella relativa al triennio 2009/2011;
- ai fini del calcolo del saldo di competenza mista valgono le esclusioni previste dai commi 7, 8-bis, 9, 9-bis, 10, 11, 12, 13, 14, 14-bis, 15, 16 e 17, dell'art. 31 della Legge 183/11;
- l'art. 7-quater del Dl. n. 43/13 prevede, per gli anni 2013/2015 l'esclusione dai limiti del Patto di stabilità delle risorse comunali, regionali e statali per l'attuazione degli interventi di riqualificazione del territorio che accompagneranno l'esecuzione del progetto approvato dal Cipe con Delibera n. 57/11;
- la non applicazione dei vincoli del Patto di stabilità alle spese relative ai beni trasferiti ai sensi delle disposizioni del Dlgs. n. 85/10, per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti. Tale importo è determinato secondo i criteri e con le modalità individuati con Dpcm., su proposta del Mef, di cui all'art. 9, comma 3, del Dlgs. n. 85/10;
- l'art. 9 del Dl. n.102/13 sospende, per l'anno 2014, l'applicazione dell'art. 20, commi 2, 2-bis e 3 dell'art. 20, del Dl. n. 98/11 che regolamentano la virtuosità degli Enti Locali in tema di patto di stabilità.

Gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2012, 2013 e 2014. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2006/2008

anno	importo	media
2006	136.013	
2007	136.800	
2008	148.051	140.288

2. saldo obiettivo

anno	spesa corrente media 2006/2008	coefficiente	obiettivo di competenza mista
2012	140.288	16,00	22.446
2013	140.288	15,80	22.166
2014	140.288	15,80	22.166

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti

anno	saldo obiettivo	riduzione trasferimenti	obiettivo da conseguire
2012	22.446	9.283	13.163
2013	22.166	9.283	12.883
2014	22.166	9.283	12.883

4. obiettivo per gli anni 2012/2014

	2012	2013	2014
entrate correnti prev. accertamenti	189.910	145.449	144.119
spese correnti prev. impegni	182.867	133.834	132.863
differenza	7.043	11.615	11.256
risorse ed impegni esclusi (commi da 7 a 16 art.31 legge 183/2011)			
obiettivo di parte corrente	7.043	11.615	11.256
previsione incassi titolo IV	18.000	10.000	10.000
previsione pagamenti titolo II	11.500	8.000	8.000
differenza	6.500	2.000	2.000
incassi e pagamenti esclusi (commi da 7 a 16 art. 31 legge 183/2011)			
obiettivo di parte c. capitale	6.500	2.000	2.000
obiettivo previsto	13.543	13.615	13.256

- dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

Anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo
2012	13.453	13.163
2013	13.615	12.883
2014	13.256	12.883

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2012

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2012, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI**Entrate tributarie**

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto ai rendiconti 2011 e 2010:

	Rendiconto	Rendiconto	Bilancio di previsione
	2010	2011	2012
I.C.I. (2010-2011) - I.M.U. (2012) - IUC (IMU-TASI-TARI)	24.968.689,15	25.312.865,87	58.700.000,00
I.C.I. recupero evasione	3.020.741,46	2.501.612,27	1.000.000,00
I.C.I.A.P.	42.744,71	64.054,81	150.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	13.133.045,62	15.500.000,00	14.800.000,00
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	1.985.039,94	1.941.900,00	-
Compartecipazione I.R.P.E.F. e IVA	3.789.171,93	9.791.138,09	-
Imposta sulla pubblicità	2.946.067,28	2.886.135,55	2.850.000,00
Imposta di soggiorno	-	-	-
Altre imposte	-	26.818,50	-
Categoria 1: Imposte	49.885.500,09	58.024.525,09	77.500.000,00
T.I.A. (TARES)	31.781.543,47	39.196.260,08	37.687.811,16
T.A.R.S.U.	300.000,00	-	-
T.O.S.A.P.	2.295.218,46	2.116.032,78	1.543.141,00
Altre tasse	146.540,47	132.893,47	100.069,75
Categoria 2: Tasse	34.523.302,40	41.445.186,33	39.331.021,91
Diritti sulle pubbliche affissioni	995.576,06	958.717,27	900.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	-	31.182.464,54	24.218.000,00
Altri tributi speciali	8.730,06	17.152,17	10.000,00
Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie	1.004.306,12	32.158.333,98	25.128.000,00
Totale entrate tributarie	85.413.108,61	131.628.045,40	141.959.021,91

Imposta municipale propria

Sono state ripetute nel bilancio di previsione 2014 e pluriennale le previsioni per IMU confermando le aliquote e detrazioni vigenti per il 2013. L'amministrazione comunale dovrà impegnarsi ad apportare le necessarie variazioni a seguito della emanazione della probabile e già annunciata riforma del sistema dei tributi locali, nell'ambito del pareggio del bilancio. **(scrivono i revisori di Empoli)**

Iuc (Imposta Unica Comunale)

La Legge 27 dicembre 2013, n.147, (*Legge di stabilità 2014*), al **comma 639** istituisce l'Imposta Unica Comunale (Iuc) basata su due presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai **commi da 669 a 679**) e la Tari (disciplinata dai **commi da 641 a 668**).

L'Organo di revisione prende preliminarmente atto che l'ente con Deliberazione n. _____ del _____, il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale.

Imposta Municipale Unica

Il gettito, determinato sulla base delle aliquote deliberate per l'anno 2012 con Pre-consiliare di Giunta n. 64 del 17/5/2012 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in € 58.700.000.

Si riporta di seguito la tabella di dettaglio delle aliquote proposte dalla Giunta al Consiglio:

Fattispecie	Aliquota base	Variazione percentuale	Aliquota risultante
Aree Fabbricabili	0,76%	+ 0,3%	1,06%
Fabbricati destinati ad abitazione principale secondo la definizione e alle condizioni stabilite dall'art. 13, comma 2 del D.L. 201/2011 e s.m.i.	0,4%	+ 0,1%	0,5%
Fabbricati classificati nelle categorie catastali C2, C6 e C7 qualificabili come pertinenze dell'abitazione principale, nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo	0,4%	+ 0,1%	0,5%
Fattispecie di cui all'art. 4, comma 12-quinquies, del D.L. n. 16/2012, convertito in L. 44/2012 (coniuge che risulta assegnatario a titolo di diritto di abitazione, ai soli fini IMU, della casa coniugale a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio)	0,4%	+ 0,1%	0,5%
Unità immobiliari di cui all'art. 8, comma 4, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 (unità immobiliari appartenenti alle	0,76%	- 0,26%	0,5%

Fattispecie	Aliquota base	Variazione percentuale	Aliquota risultante
coop edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari e agli alloggi assegnati dagli IACP (comunque denominati)			
Unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata, nonché unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata	0,76%	- 0,26%	0,5%
Restanti unità immobiliari soggette all'imposta municipale propria	0,76%	+ 0,3%	1,06%

La detrazione per abitazione principale è stata deliberata in €. 200, maggiorata di €. 50 per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

Nella somma prevista è stato tenuto conto della riserva a favore dello Stato di una quota dell'imposta pari alla metà dell'importo calcolato applicando l'aliquota del 7,6 per mille alla base imponibile di tutti gli immobili diversi dalle abitazioni principali e relative pertinenze e degli immobili rurali strumentali ai sensi del comma 11 dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011.

La previsione di gettito è stata effettuata dagli uffici comunali competenti sulla base della banca-dati catastale e della banca-dati dell'ICI, tenendo conto delle aliquote e delle detrazioni deliberate in Giunta.

Il Collegio, in considerazione che si tratta del primo anno di applicazione dell'imposta, la cui normativa è tuttora in possibile evoluzione, raccomanda l'attento monitoraggio del gettito.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita in materia di Imu, e aree scoperte, comprese quelle edificabili e qualsiasi uso adibite;
- sono escluse dall'imposizione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locazioni imponibili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1‰ ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- il Comune nel determinare l'aliquota deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non può superare l'aliquota massima del 10,6 ‰ fissata per l'Imu. Per il 2014 l'aliquota Tasi non può essere comunque superiore al 2,5 ‰.

Il Comune ha previsto esenzioni per le seguenti fattispecie:

1. abitazioni con unico occupante;
2. abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale o ad altro uso limitato o discontinuo;
3. locali diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o non continuativo, ma ricorrente;

4. abitazioni occupate da soggetti che abbiano la dimora, per più di 6 mesi l'anno, all'estero;
5. altre _____;

L'Organo di revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito Tasi 2014, iscritta in bilancio, è quantificata come segue: _____.

Tenuto conto delle predette motivazioni, l'Organo di revisione, verificato che le modalità di applicazione della Tasi rispondono a quanto previsto dal dettato normativo, *ritiene/non ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Tassa sui rifiuti - Tari

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie delle unità immobiliari assoggettate a Tari rilevante per il calcolo della tassa è quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/98, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa alle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "*chi inquina paga*");
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- sono previste riduzioni ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedono o abbiano la dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- con regolamento il Comune può prevedere:
 1. agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
 2. ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente (entro il 7% del costo della Tassa);
 3. modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico;

In merito alla Tari, l'Organo di revisione:

- ha verificato che la previsione complessiva del gettito Tari 2014, iscritta in bilancio, è quantificata come segue: _____
- considerata la novità del tributo e dell'individuazione dei parametri tariffari, ritiene necessario che l'Ente Locale provveda, nel corso dell'anno 2014, a monitorare

costantemente la correttezza delle stime di gettito, con riferimento alle variabili utilizzate ed ai primi versamenti che saranno effettuati nel 2014.

L'Organo di revisione ha verificato che le modalità di applicazione della Tari rispondano a quanto previsto dal dettato normativo e ritiene/non ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Imposta comunale sugli immobili

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI di anni precedenti è previsto in € 1.000.000, sulla base del programma di controllo indicato nella relazione previsionale e programmatica.

Fondo sperimentale di riequilibrio e fondo perequativo

Il fondo sperimentale di riequilibrio, pari a €. 24.217.866,94 è stato previsto tenendo conto della Proiezione Provvisoria assegnazioni 2012 del Ministero dell'Interno - Finanza Locale, acquisita da questo Collegio per il riscontro della corretta appostazione in bilancio.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto:

.....
Le entrate per Imu e fondo sperimentale di riequilibrio e fondo di solidarietà comunale hanno subito la seguente evoluzione:

	Accertam.ti o prev.def.2012	Previsione 2013
Imu		
fondo sperimentale di riequilibrio		
fondo di solidarietà comunale		
totale		

Imposta comunale sulla pubblicità e diritti pubbliche affissioni

Il Collegio conferma il suggerimento già espresso per i passati esercizi, invitando l'Ente all'attento monitoraggio di tali poste di bilancio che potrebbero risentire negativamente della perdurante congiuntura economica sfavorevole

Addizionale comunale Irpef

Il Consiglio dell'Ente non è intervenuto sull'addizionale comunale e pertanto rimangono in vigore le aliquote e le esenzioni stabilite dal Regolamento approvato con delibera n. 60 del 28.3.2008.

Il gettito è previsto in € 14.800.000 tenendo conto dei dati forniti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e tenendo conto della fascia di esenzione pari a €. 12.500.

Compartecipazione al gettito IVA

La compartecipazione al gettito dell'IVA dell'anno 2012 è ricompresa nel fondo sperimentale di riequilibrio.

Imposta di soggiorno

Il Comune ha istituito con delibera Cons. n. 39 del 16/11/2011 una imposta di soggiorno la cui decorrenza è stata posticipata all'esercizio 2013 con un gettito annuo previsto di €. 1.500.000.

T.I.A.

~~Il gettito previsto in €. 37.687.811,16 è stato determinato sulla base del Piano economico finanziario predisposto dal gestore approvato dal Consiglio comunale con delibera n. 20 del 8/3/2012 e delle tariffe anno 2012, approvate dalla Giunta Comunale con delibera n. 89 del 8/3/2012.~~

TARES

~~L'ente ha previsto nel bilancio 2013, tra le entrate tributarie la somma di euro per il nuovo tributo sui rifiuti e sui servizi istituito con l'art.14 del d.l. 201/2011 in sostituzione della Tarsu relativa addizionale ex Eca o della TIA.~~

~~La previsione è suddivisa come segue:~~

~~— tariffa per servizio rifiuti euro.....~~

~~— maggiorazione 0,30 a metro quadro per servizi indivisibili euro..... (è possibile aumentare la maggiorazione fino a 0,40 euro e graduarla in ragione della tipologia di immobile e della zona ove è ubicato).~~

~~La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani, dei rifiuti assimilati e dei costi dei servizi indivisibili.~~

~~La disciplina dell'applicazione del tributo è stata (o sarà) approvata con regolamento dal Consiglio comunale.~~

~~Il Consiglio Comunale ha approvato le tariffe (o le approverà entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione), in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente.~~

~~La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.~~

~~Che l'ente ha approvato (o intende approvare) sulla tariffa una maggiorazione pari a euro per metro quadrato, a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili. (i comuni possono, con deliberazione del Consiglio comunale modificare in aumento la misura della maggiorazione dello 0,30 per mq. per un importo massimo di 0,40 Euro, anche graduandola in ragione della tipologia di immobile e di zona in cui lo stesso è ubicato).~~

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 1.543.141,00, con un decremento di circa € 600.000 rispetto al 2011 in considerazione del fatto che nell'esercizio precedente il gettito risentiva degli effetti positivi della sanatoria delle posizioni irregolari pregresse (anni 2005/2010). È stata acquisita al riguardo apposita relazione dal parte del Dirigente preposto.

Contributo per permesso di costruire

È stata verificata la quantificazione dell'entrata per contributi per permesso di costruire sulla base della attuazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del 2012. È stata acquisita al riguardo apposita relazione dal parte del Dirigente preposto.

I contributi per permesso di costruire sono calcolati in base:

- al piano regolatore vigente;
- alle pratiche edilizie in sospeso;
- all'andamento degli accertamenti degli esercizi precedenti.

La previsione per l'esercizio 2012, presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

Accertamento 2009	Accertamento 2010	Accertamento 2011	Previsione 2012
9.078.953,20	7.605.326,86	6.378.302,44	4.500.000,00

La destinazione del contributo al finanziamento di spesa corrente risulta come segue:

- anno 2010: 73,35% (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale);

- anno 2011: 75% (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale).
- anno 2012: 66,67% (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale).

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2009	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Preventivo 2012	Preventivo 2013	Preventivo 2014
I.C.I.	3.438.075,29	3.020.741,46	2.501.612,27	1.000.000,00	300.000,00	0
T.A.R.S.U.	1.295.704,66	300.000,00	0	0	0	0

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Il trasferimento per contributo per interventi dei comuni (ex fondo sviluppo degli investimenti non fiscalizzato) è stato previsto per €. 967.873,29 sulla base dei mutui in essere al 1/1/2012.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegate dalla Regione sono previsti in €. 8.059.303,46 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla Regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'art. 165, punto 12, del Tuel.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono previsti in €. 751.808,80 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'Ente suddivisi tra servizi a domanda individuale è il seguente:

<i>Servizi a domanda individuale</i>				
	<i>Entrate prev. 2012</i>	<i>Spese prev. 2012</i>	<i>% di copertura 2012</i>	<i>% di copertura 2011</i>
Asilo nido	2.061.000,00	3.977.131,82	51,82%	48,53%
Impianti sportivi	34.000,00	399.199,84	8,52%	16,21%
Mense scolastiche	1.740.000,00	5.084.727,19	34,22%	36,57%
Fiere e mercati	255.000,00	650.276,85	39,21%	44,20%
Altri servizi				
Totale	4.090.000,00	10.111.335,70	40,45%	41,40%

L'Organo esecutivo con deliberazione n. 178 del 17/5/2012, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 40,45%.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2012 in € 6.900.000,00 e sono destinati con atto G.C. n. 179 del 17/5/2012 per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010. È stata acquisita al riguardo apposita relazione dal parte del Dirigente preposto.

La quota vincolata è destinata al Titolo I spesa per €. 3.450.000,00.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2009	Accertamento 2010	Accertamento 2011	Previsione 2012
7.657.000,00	7.000.000,00	7.384.182,00	6.900.000,00

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2010	Impegni 2011	Previsione 2012
Spesa Corrente	3.500.000,00	3.692.091,00	3.450.000,00
Spesa per investimenti			

Rispetto alle somme accertate sono rilevati i seguenti residui attivi:

Residui attivi	importo	Avanzo vincolato per crediti di dubbia esigibilità	Incidenza fondo svalutazione su residui attivi
al 1/1/2009	18.155.630	1.300.000	7,16%
al 1/1/2010	16.365.257	1.300.000	7,94%
al 1/1/2011	16.860.483	1.300.000	7,71%
al 1/1/2012	19.073.038	5.308.044	27,83%

Il Collegio:

- premesso che in sede di approvazione del rendiconto 2011 l'Ente ha vincolato a fondo svalutazione crediti una quota dell'avanzo pari a €. 5.308.043,52;
- tenuto conto del permanere di criticità nel passaggio dalla fase di accertamento a quella di riscossione di tali entrate;
- in considerazione della sperimentazione in atto per il nuovo principio di competenza finanziaria;
- pur tenendo conto che la percentuale di copertura del fondo svalutazione crediti rispetto al totale dei residui attivi in essere ad inizio esercizio è cresciuta in modo significativo, raccomanda che entro il termine previsto per le variazioni di bilancio siano destinate ulteriori risorse alla alimentazione del suddetto fondo.

Proventi codice della strada infrazioni per eccesso di velocità

(art. 142 cds e comma 16 art. 4 ter del d.l. 16/2012)

Dal 1/1/2013 occorre rilevare separatamente i proventi da sanzioni al codice della strada rispetto a quelli per eccesso di velocità. I proventi per sanzioni per eccesso di velocità rilevati sulle strade appartenenti a enti diversi da quelli di quali dipendono gli organi accertatori devono essere ripartiti in misura uguale. Restano escluse le strade in concessione. Gli introiti delle sanzioni per eccesso di velocità devono essere destinati alla realizzazione di interventi mirati individuati dalla legge ed in particolare:

- *manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali;*
- *potenziamento attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, comprese le relative spese di personale.*

Utilizzo plusvalenze

Non si prevede di utilizzare entrate da plusvalenze da alienazioni di beni per il finanziamento del rimborso delle quote di capitale delle rate di ammortamento mutui come consentito dall'art. 1, comma 66, della legge 311/2004.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non sono previsti.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati dei rendiconti 2010 e 2011, è il seguente:

	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Bilancio di previsione 2012	Incremento % 2012/2011
01 - Personale	49.889.177,94	50.064.362,19	48.082.257,15	-3,96%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	1.994.449,41	1.871.739,17	2.348.949,00	25,50%
03 - Prestazioni di servizi	96.980.916,50	96.473.749,52	105.701.841,41	9,57%
04 - Utilizzo di beni di terzi	4.182.258,52	4.391.286,42	4.425.005,09	0,77%
05 - Trasferimenti	19.650.499,93	9.514.041,92	9.982.093,38	4,92%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	6.821.449,79	6.494.054,39	7.353.716,16	13,24%
07 - Imposte e tasse	3.302.240,48	3.054.443,70	3.505.265,01	14,76%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	1.075.476,46	989.992,49	897.784,68	-9,31%
09 - Ammortamenti di esercizio				
10 - Fondo svalutazione crediti			5.308.043,52	
11 - Fondo di riserva			570.000,00	
Totale spese correnti	183.896.469,03	172.853.669,80	188.174.955,40	8,86%

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2012 in € 48.082.257,15 (intervento 1) tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.L. 112/2008 sulle assunzioni di personale;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della legge 296/2006.

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del D.L. 112/2008 risulta rispettata.

L'Organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'art. 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'art. 39 della legge n. 449/97.

L'Ente ha previsto per gli anni dal 2012 al 2014 la riduzione del trattamento economico complessivo superiore a 90.000 euro come disposto dall'art. 9, comma 2, del D.L. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art. 1, comma 557 della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2010	44.438.914,06
2011	43.579.380,86
2012	41.523.015,76

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2010	Bilancio di previsione 2012
intervento 01	50.064.362,19	48.082.257,15
intervento 03	473.976,60	482.368,00
irap	2.693.902,52	2.615.025,64
spesa previdenza Pol. Mun, int. 5	142.000,00	132.000,00
altre spese di personale incluse	940.614,82	716.066,82
Totale spese di personale	54.314.856,13	52.027.717,61
spese escluse	10.735.475,27	10.504.701,85
Spese soggette al limite (comma 557)	43.579.380,86	41.523.015,76
spese correnti	172.853.669,80	188.174.955,40
incidenza sulle spese correnti	25,21	22,07

Il Collegio, pur constatando anche per l'anno 2012 la riduzione della spesa per il personale, in linea con quanto già indicato in occasione di precedenti pareri, suggerisce di proseguire nel processo di contenimento della spesa in questione al fine di ottenere ulteriori risparmi.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 legge 133/08)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di €. 12.000, tenuto conto delle disposizioni del D.L. 78/2010.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge.

L'Ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In riferimento a quanto previsto dall'art. 6 del D.L. 78/2010, si riportano di seguito i limiti da rispettare e gli importi appostati a bilancio:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2012
Studi e consulenze	110.000,00	80%	22.000,00	12.000,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.599.586,00	80%	319.917,20	319.900,00
Sponsorizzazioni	0	100%	0	0

Missioni	35.425,42	50%	17.712,71	17.712,71
Formazione	186.454,95	50%	93.227,48	93.227,48
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	363.238,43	20%	290.590,74	422.850,00

La voce relativa ad acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio autovetture risente prevalentemente degli aumenti nei prezzi del carburante e nella assicurazione RCA auto.

Fondo svalutazione crediti

L'ammontare del fondo è stato determinato in €. 5.308.043,52, grazie alla applicazione dell'avanzo vincolato anno 2011, anche tenendo conto della applicazione sperimentale del nuovo principio contabile della competenza finanziaria a decorrere dall'anno in corso, oltre che delle criticità esistenti nella riscossione di alcune categorie di entrate. Il Collegio suggerisce di destinare comunque a tale voce ulteriori risorse entro il termine previsto per le variazioni di bilancio.

Fondo svalutazione crediti

L'art.6, comma 17 del d.l. 6/7/2012, n.95, convertito in legge 135/2012, ho posto l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni.

(Con motivato parere dell'organo di revisione possono essere esclusi dalla base di calcolo i residui attivi per i quali i responsabili dei servizi competenti abbiano analiticamente certificato la perdurante sussistenza delle ragioni del credito e l'elevato tasso di riscuotibilità)

L'entità stimata dei residui attivi dei titoli I e III costituiti ante 2008 è di euroed il fondo previsto a fronte della dubbia esigibilità dei residui corrisponde ad una percentuale del

L'ammontare del fondo è stato determinato anche per €applicando l'aliquota del% (prevista dal regolamento di contabilità) e tiene conto delle seguenti tipologie di entrate previste che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

- sanzioni codice della strada
- rette e contribuzioni servizi pubblici a domanda.....
- canoni di locazione
- altre da specificare.....

L'art. 1, comma 17, del Dl. n.35 /13, prevede che gli enti che, a causa della carenza di liquidità, hanno beneficiato dell'anticipazione da parte della Cassa Depositi e Prestiti Spa per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2012, ovvero dei debiti per i quali sia stata emessa fattura richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine, devono, per i cinque anni successivi a quello in cui è stata concessa l'anticipazione, aumentare il fondo svalutazione crediti al 30% dei residui attivi, di cui ai Titoli I e III dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,30% delle spese correnti.

La lettera g) del comma 1 dell'articolo 3 del D.L. 174/2012, integra le disposizioni recate dall'articolo 166 del TUEL, in merito all'utilizzo del Fondo di riserva degli enti locali, al fine di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo alla copertura di "spese non prevedibili", qualora ciò serva ad evitare danni certi all'amministrazione, e ad aumentare tale quota minima nel caso in cui l'ente abbia deliberato anticipazioni di tesoreria o l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di

spese correnti.

L'articolo 166 del TUEL prevede l'iscrizione nel bilancio di previsione degli enti locali di un fondo di riserva, non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, da utilizzare nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità.

Il comma 2 bis dell'art. 166 del TUEL richiede di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo di riserva alla copertura di "spese non prevedibili", la cui mancata effettuazione comporti danni certi per l'amministrazione;

Il comma 2 ter obbliga ad aumentare il limite minimo indicato dal comma 1, qualora l'ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del TUEL, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria.

In tali casi, il limite minimo si innalza dallo 0,30 allo 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio .

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2011 l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi.

Per l'anno 2012, l'Ente non prevede di esternalizzare servizi.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art. 6, comma 19, del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

L'unica società che ha registrato perdite per tre esercizi consecutivi è stata SASE SpA, mentre Perugia Rete SpA e Sistema Area Perugia scarl sono ancora in fase di liquidazione.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2010 ad eccezione della Agenzia per l'Energia SpA (partecipazione recentemente dismessa) per la quale l'esercizio termina al 30 giugno.

Le aziende, istituzioni e società di capitale **totalmente partecipate** dall'Ente nell'ultimo bilancio d'esercizio approvato presentavano la seguente situazione: (AFAS bilancio 2010)

Debiti di finanziamento	1.270.923,39
Personale dipendente (n. unità al 31/12/2010)	84
Costo personale dipendente	3.637.723,34

SPESA IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a €. 37.847.105,44, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Indebitamento

Non è prevista l'accensione di nuovi mutui nel 2012.

Investimenti senza esborsi finanziari

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, sono programmati per l'anno 2012 altri investimenti senza esborso finanziario per €. 1.100.000 da permute.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista negli anni 2013/2014 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della legge 24/12/2012 n.228.

Negli anni 2013 e 2014 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Limitazione acquisto autovetture

La spesa prevista negli anni 2013/2014 per acquisto autovetture rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 143 della legge 24/12/2012 n.228.
Dall'1/1/2013 e fino al 31 dicembre 2014, gli enti locali non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture. Le relative procedure di acquisto iniziate a decorrere dal 9 ottobre 2012 sono revocate. La disposizione non si applica per gli acquisti effettuati per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista negli anni 2013/2015 per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della legge 24/12/2012 n.228.

Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.*

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2012 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del Tuel come modificato dall'art. 8 della legge n. 183/2011, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2010	<i>Euro</i>	192.783.793,76
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8%)	<i>Euro</i>	15.422.703,50
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	6.371.210,66
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	3,30%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	9.051.492,84

Gli interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del Tuel ammontano ad €. 717.494,50.

Il Collegio ricorda che per gli anni a venire per il combinato effetto:

- della riduzione del limite previsto dall'art. 204 del Tuel dal 8% attuale al 6% nel 2013 e al 4% nel 2014;
- del calo delle entrate correnti per effetto della fuoriuscita della TIA dal bilancio dell'Ente, si renderà necessario l'attento monitoraggio del rapporto in questione e dei fattori che ne determinano la misura.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a €. 6.371.210,66, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del Tuel come modificato dall'art. 8 della legge 183/2011.

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione (in migliaia di euro):

anno	2009	2010	2011	2012	2013	2014
residuo debito	182.529	175.655	165.039	150.812	139.569	127.954
nuovi prestiti	4.315	523	-	-	-	-
prestiti rimborsati	11.189	11.139	11.386	11.243	11.615	11.257
estinzioni anticipate			2.841			
totale fine anno	175.655	165.039	150.812	139.569	127.954	116.697
abitanti al 31/12	166.838	168.169	169.819	169.819	169.819	169.819
debito medio per abitante	1,05	0,98	0,89	0,82	0,75	0,69

Il Collegio prende atto della riduzione della entità del debito medio per abitante prevista dal comma 3 dell'art. 8, della legge 183/2011.

Gli oneri finanziari (riferiti a mutui e BOC, ma non comprensivi di oneri su derivati e anticipazioni di tesoreria) per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2009	2010	2011	2012	2013	2014
oneri finanziari	7.045	6.306	6.494	5.584	5.142	4.689
quota capitale	11.189	11.139	12.878	11.243	11.615	11.257
totale fine anno	18.234	17.445	19.372	16.827	16.757	15.946

Anticipazioni di cassa

Il limite del 25% delle entrate correnti (penultimo esercizio precedente) previsto dalle norme vigenti per anticipazioni di cassa risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	192.783.793,76
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	48.195.948,44
<i>Percentuale</i>		25,00%

È stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa pari a €. 59.195.948,44, superiore per €. 11.000.000 al valore corrispondente al sopra indicato limite.

Al riguardo l'Organo di Revisione ha acquisito, dal Responsabile dei Servizi Finanziari, una relazione dalla quale si evince che tale maggiore appostazione si è resa necessaria al fine di accogliere le contabilizzazioni dei movimenti delle anticipazioni di tesoreria, che comunque sono state e saranno attivate entro i limiti di legge e secondo quanto stabilito con delibera della Giunta Comunale n. 488/2011.

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'Ente ha in corso i seguenti contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati:

1) contratto di interest rate swap stipulato in data 31.01.2002 con **Dexia Crediop SpA** con un nozionale sottostante di €. 130.200.277,70, scadenza 30.6.2011, rinegoziato con Dexia Crediop in data 21.9.2006 con un nozionale sottostante di €. 150.047.794,74, scadenza 30.6.2020; gli oneri sostenuti a tutto il 2011 ammontano complessivamente a €. 1.782.532; il mark to market riferito al 30/4/2012 ammonta ad €. 1.081.899 (negativo) su un nozionale residuo di €. 106.876.729; nell'esercizio 2011 il contratto ha generato i seguenti flussi finanziari: 1° semestre positivo per €. 40.501,49 e 2° semestre negativo per €. 1.416,38;

2) contratto di interest rate swap stipulato in data 14.9.2006 con **Banca Intesa SpA** con un nozionale sottostante di €. 43.336.954,54; gli oneri sostenuti a tutto il 2011 ammontano complessivamente a €. 1.342.133,51; il mark to market riferito al 30/4/2012 ammonta ad €. 9.047.745 (negativo) su un nozionale residuo di €. 33.599.154; nell'esercizio 2011 il contratto ha generato i seguenti flussi finanziari: 1° semestre negativo per €. 251.591,39 e 2° semestre negativo per €. 180.502,41.

L'Ente ha previsto per l'anno 2012 l'estinzione anticipata del contratto con Dexia Crediop prevedendo un onere di €. 1.200.000 al titolo I della spesa.

I flussi, positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata dono i seguenti:

Interest rate swap Dexia Crediop	2010	2011	2012	2013	2014
Flussi positivi	43.231,62	40.501,49	24.700,40	0	0
Flussi negativi	1.515,84	1.416,38	0	0	0

Interest rate swap Banca Intesa	2010	2011	2012	2013	2014
Flussi positivi	0	0	0	0	0
Flussi negativi	507.641,40	432.093,80	500.000,00	500.000,00	500.000,00

I flussi positivi sono stati iscritti in entrata come segue:

	2010	2011	2012	2013	2014
Tit III - Cat. 03	43.231,62	40.501,49	24.700,40	0	0

e sono stati destinati come segue:

	2010	2011	2012	2013	2014
Spese correnti			24.700,40		
Spese investimento					
Avanzo vincolato*	43.231,62	40.501,49			

* per fondo rischi swap

CONTRATTI DI LEASING

L'Ente ha in corso il seguente contratto:

Contratto	Bene utilizzato	Scadenza contratto	Canone annuo
Telecom	Sistema telefonico	2012	20.166

VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ BILANCIO PLURIENNALE 2012-2014

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi. Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ❑ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'art. 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali;
- ❑ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ❑ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'art. 204 del Tuel;
- ❑ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'art. 183, commi 6 e 7, dell'art. 200 e dell'art. 201, comma 2, del Tuel;
- ❑ delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'Organo consiliare ai sensi dell'art. 46, comma 3, del Tuel;
- ❑ del piano generale di sviluppo dell'Ente;
- ❑ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ❑ delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- ❑ dei piani economico-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- ❑ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ❑ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- ❑ del rispetto del patto di stabilità interno;
- ❑ del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- ❑ delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2012-2014, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	<i>Previsione 2012</i>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	141.959.021,91	104.771.141,00	103.671.141,00	350.401.303,91
Titolo II	19.794.207,13	14.209.660,68	13.938.811,95	47.942.679,76
Titolo III	28.156.752,04	26.468.459,37	26.509.474,67	81.134.686,08
Titolo IV	40.847.105,44	11.920.000,00	13.140.000,00	65.907.105,44
Titolo V	59.195.948,44	-	-	59.195.948,44
Somma	289.953.034,96	157.369.261,05	157.259.427,62	604.581.723,63
Avanzo presunto	6.508.043,52	-	-	6.508.043,52
Totale	296.461.078,48	157.369.261,05	157.259.427,62	611.089.767,15

Spese	<i>Previsione 2012</i>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	188.174.955,40	133.833.884,73	132.862.912,67	454.871.752,80
Titolo II	37.847.105,44	11.920.000,00	13.140.000,00	62.907.105,44
Titolo III	70.439.017,64	11.615.376,32	11.256.514,95	93.310.908,91
Somma	296.461.078,48	157.369.261,05	157.259.427,62	611.089.767,15
Disavanzo presunto	-	-	-	-
Totale	296.461.078,48	157.369.261,05	157.259.427,62	611.089.767,15

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Previsioni 2012	Previsioni 2013	var. %	Previsioni 2014	var. %
01 - Personale	48.082.257,15	47.722.682,94	-0,75	47.713.579,65	-0,02
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	2.348.949,00	2.172.249,00	-7,52	2.260.749,00	4,07
03 - Prestazioni di servizi	105.701.841,41	63.631.154,35	-39,80	62.943.758,43	-1,08
04 - Utilizzo di beni di terzi	4.425.005,09	4.455.714,77	0,69	4.530.713,32	1,68
05 - Trasferimenti	9.982.093,38	6.159.963,52	-38,29	6.104.963,52	-0,89
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	7.353.716,16	5.671.739,44	-22,87	5.218.742,25	-7,99
07 - Imposte e tasse	3.505.265,01	3.544.280,71	1,11	3.614.306,50	1,98
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	897.784,68	476.100,00	-46,97	476.100,00	
09 - Ammortamenti di esercizio					
10 - Fondo svalutazione crediti	5.308.043,52		-100,00		
11 - Fondo di riserva	570.000,00	-	-100,00	-	
Totale spese correnti	188.174.955,40	133.833.884,73	-28,88	132.862.912,67	-0,73

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno e con la rideterminazione della pianta organica dell'Ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati

	<i>Previsione 2012</i>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo IV				
Alienazione di beni	16.628.718,00	3.475.000,00	2.210.000,00	22.313.718,00
Altre risorse (permessi costruire, monetizzazioni)	1.930.000,00	4.745.000,00	4.625.000,00	
Contributi comunitari	1.500.000,00	100.000,00	4.850.000,00	6.450.000,00
Contributi statali	1.775.000,00	-	-	
Contributi regionali	13.206.929,56	2.505.000,00	1.205.000,00	
Contributi da altri enti	659.241,64	14.000,00	14.000,00	687.241,64
Altri mezzi di terzi	2.147.216,24	1.081.000,00	236.000,00	3.464.216,24
Totale	37.847.105,44	11.920.000,00	13.140.000,00	32.915.175,88

Titolo V

Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti				
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale				
Avanzo di amministrazione				
Risorse correnti destinate ad investimento				

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione, a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, formula le seguenti osservazioni e suggerimenti:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente anno 2012

1) Il Collegio considera congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2011;
- dell'ultimo bilancio approvato delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e delle riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

2) L'Organo di revisione osserva che, come dimostrato nella tabella del punto 4, emerge una prevalenza delle entrate che potrebbero essere considerate a carattere non ricorrente rispetto alle spese con analoghe caratteristiche nella misura di €. 4.580.117,95; pertanto:

- per quanto riguarda la voce relativa al contributo rilascio permesso a costruire, si suggerisce l'individuazione delle spese il cui impegno dovrà essere vincolato all'effettivo accertamento dell'entrata;
- per quanto concerne la voce relativa alle sanzioni per violazioni del codice della strada, tenuto conto del permanere di criticità nel passaggio dalla fase di accertamento a quella di riscossione di tali voci, premesso che in sede di approvazione del rendiconto 2011 l'Ente ha vincolato a fondo svalutazione crediti una quota dell'avanzo pari a €. 5.308.043,52, il Collegio raccomanda che entro il termine previsto per le variazioni di bilancio siano destinate ulteriori risorse alla alimentazione del suddetto fondo.

In merito al recupero dell'evasione, il Collegio ricorda che questo provoca un tendenziale incremento nella parte ordinaria e ricorrente delle entrate tributarie.

Infine, l'Organo di revisione raccomanda, come comportamento di fondo, quello di attivare spesa corrente in pari misura alla eccedenza delle entrate sulle spese considerate non ricorrenti solo al momento dell'effettivo accertamento delle entrate stesse e comunque tenendo conto delle criticità che storicamente sono emerse nella fase di riscossione.

3) Il Collegio, in considerazione che il 2012 è il primo anno di applicazione in via sperimentale dell'Imposta Municipale Unica, la cui normativa è tuttora in possibile evoluzione, raccomanda l'attento monitoraggio del gettito della stessa.

4) Il Collegio:

- premesso che in sede di approvazione del rendiconto 2011 l'Ente ha vincolato a fondo svalutazione crediti una quota dell'avanzo pari a €. 5.308.043,52;
 - in considerazione della sperimentazione in atto per il nuovo principio di competenza finanziaria;
 - pur tenendo conto che la percentuale di copertura del fondo svalutazione crediti rispetto al totale dei residui attivi in essere ad inizio esercizio è cresciuta in modo significativo,
- raccomanda che entro il termine previsto per le variazioni di bilancio siano destinate ulteriori risorse alla alimentazione del suddetto fondo.

5) Il Collegio, pur constatando anche per l'anno 2012 la riduzione della spesa per il personale, in linea con quanto già indicato in occasione di precedenti pareri, suggerisce di proseguire nel processo di contenimento della spesa in questione al fine di ottenere ulteriori risparmi.

6) Il Collegio, per quanto concerne la costituzione dei fondi per la contrattazione decentrata per l'anno in corso, invita l'Ente a provvedere alla stessa nel periodo immediatamente successivo all'approvazione del preventivo 2012 in modo da non farne venir meno l'effetto incentivante.

b) Riguardo alle previsioni di parte corrente pluriennali

1) Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dai prestiti ancora in ammortamento.

2) Il Collegio ricorda che per gli anni a venire per il combinato effetto:

- della riduzione del limite previsto dall'art. 204 del Tuel dal 8% attuale al 6% nel 2013 e al 4% nel 2014;
- del calo delle entrate correnti per effetto della fuoriuscita della TIA dal bilancio dell'Ente, si renderà necessario l'attento monitoraggio del rapporto in questione e dei fattori che ne determinano la misura.

3) Il Collegio, tenuto conto degli ingenti tagli nei trasferimenti statali, pur in buona parte compensati da un aumento della pressione fiscale locale, invita l'Ente come scelta prioritaria a proseguire nell'azione di progressiva riduzione dell'incidenza dei costi strutturali, che caratterizzano il versante spesa del bilancio comunale.

A tal fine, il Collegio condivide quanto espresso nella relazione previsionale e programmatica sulla esigenza di seguire una adeguata metodologia di definizione degli strumenti di programmazione economico-finanziaria, muovendo da una logica razionale, e non puramente incrementale o decrementale, che tenga conto delle risorse disponibili e dei vincoli interni ed esterni.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Il Collegio concorda con la scelta di non prevedere la contrazione di nuovi prestiti, stante l'elevato stock di debito e l'esigenza di contenere gli oneri finanziari.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'Ente può conseguire negli anni 2012, 2013 e 2014, gli obiettivi di finanza pubblica.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità

e) Riguardo ai proventi per rilascio permesso di costruire

Si rimanda alle considerazioni già espresse nel precedente punto a).

f) Riguardo agli organismi partecipati

Tenuto conto del sistema di monitoraggio degli organismi partecipati posto in essere dall'Ente, il Collegio invita a proseguire in questa direzione.

g) Riguardo al sistema informativo contabile

L'Organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, suggerisce che il sistema informativo-contabile sia corredato di report per la rilevazione contestuale delle seguenti voci:

- spese di personale come individuate dall'art. 1 comma 557 della legge 296/2006;
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 legge 133/2008);
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art. 6 del D.L. 78/2010.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'art. 239 del Tuel e tenuto conto:

- dei pareri favorevoli di:
 - regolarità tecnica delle spese del personale, espresso dal Dirigente del Settore Risorse Umane e Strumentali;
 - regolarità tecnica espresso dal Dirigente dell'U.O. Programmazione Servizio Finanziario;
 - regolarità contabile espresso dal Dirigente del Settore Servizi Finanziari;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente,

L'Organo di Revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'art. 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica,

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2012 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Prof. Alessandro Montrone

Dott. Leonardo Falchetti

Rag. Virgilio Puletti
